

## Cesena

## Esposti contro la caserma, la Giunta: «Situazione chiara da tanti anni»

## CESENA

Esposti alla Procura ed alla Corte dei Conti contro la nuova caserma dei carabinieri. Depositati secondo le teorie esposte da Fabrizio Faggiotto per le quali il Comune non avrebbe dovuto procedere prevedendola in zona Montefiore ma preferendovi quella che sta diventando la nuova casa della polizia municipale

all'Ex Gil.

«Non sappiamo chi abbia presentato gli esposti visto che lo stesso diffusore della notizia non lo spiega. Francamente - scrive la Giunta sulla vicenda - pensavamo di avere già dato ogni necessario chiarimento ai dubbi di Faggiotto. Anche perché il Comune si è tenuta una racca ed esauriva commissione consiliare: ultimo atto di 8 anni di dibattito

in consiglio comunale.

Torniamo a chiarire comunque che la ristrutturazione dell'ex Tribunale consente di raggiungere la categoria sismica di legge idonea ad ospitare la Polizia Municipale, ma non quella richiesta per una Caserma dei Carabinieri. La Corte dei Conti? Potrà essere legittimo non condividere una operazione politica, ma arrivare a sostenere che po-



La nuova caserma vista al computer

trebbe derivarne un danno economico per il Comune è davvero ridicolo. Infatti, non solo il Comune non metterà un euro, ma alla fine sarà proprietario di una Caserma che vale 5,5 milioni di euro, dalla quale incasserà un affitto di circa 200.000 euro all'anno, oltre ad un contributo aggiuntivo di 250.000 euro per un intervento in Centro Storico a sostegno del commercio».

## DOPO GLI ADDII DI ZOFFOLI E DEL PRI

## «Libera Cesena ora deve soltanto ritrovare gli equilibri»



Stefano Spinelli

«Ci si impone una riflessione sull'esperienza politica fin qui intrapresa»

## CESENA

## GIORGIA CANALI

Libera Cesena c'è ancora, deve solo ritrovare il proprio equilibrio all'interno del comitato alla luce delle recenti uscite. Questo in sintesi il senso dell'intervento di ieri a firma del consigliere comunale Stefano Spinelli (ex Ncd) e del presidente del quartiere Centro Urbano Tommaso Marcatelli.

«Il Comitato Politico di Libera Cesena riunito il 24 novembre - scrivono - ha preso atto con rammarico della decisione del consigliere Gilberto Zoffoli di voltare le spalle a Libera Cesena e di approdare al gruppo misto; ed è stato informato, all'inizio dell'incontro, della risoluzione del Pri di procedere nel proprio cammino autonomamente in vista dell'imminente congresso, continuando a mantenere cordiali rapporti con le altre parti politi-

che».

«Mentre la decisione del Pri commentano - riflette legittimamente un travaglio politico al quale auguriamo una felice soluzione (ma non possiamo non rilevare che non risponde alla realtà l'affermazione che Libera Cesena si sia sciolta), l'abbandono di Zoffoli, lungamente premeditato, è dovuto principalmente all'insofferenza e alla incapacità di fare gioco di squadra, senza aver mai posto espressamente il problema nel comitato

## SPINELLI E MARCATELLI

«Alterati gli equilibri del gruppo confronto all'interno prima di ripartire»

politico di Libera Cesena.

Di tutte le variopinte dichiarazioni di Zoffoli (in massima parte dettate da una delusione, comprensibile ma non giustificabile) accogliamo con favore l'unica veramente politica, e cioè il giudizio profondamente negativo sulle malefatte della giunta e del sindaco. Questa è anche la nostra posizione politica e su questa sarà sempre possibile incontrarsi di nuovo in futuro, per dare alla città una alternativa credibile».

Quanto accaduto di recente, scrivono, impone una riflessione sull'esperienza politica fin qui intrapresa, rispetto alla quale sono convinti che «il suo significato vero e profondo non sia tanto quello di una sommatoria di gruppi, partiti o sigle, quanto quello di aver dato - con la propria attività e il proprio lavoro - la percezione ai cittadini del fatto che è possibile un governo della città propositivo serio e costruttivo su contenuti e progetti concreti e alternativo all'odierna amministrazione.

Nel dare le ragioni di un impegno e di una possibile progettualità alternativa si è trovato il consenso di forze politiche con sensibilità anche molto diverse tra loro, ma unite da questo chiaro obiettivo».

«Gli ultimi avvenimenti - concludono - hanno messo in gioco questo disegno e alterato gli equilibri del gruppo. Per questo i componenti del comitato politico hanno deciso di riprendere il confronto al loro interno, dopo aver consultato le rispettive basi, per adeguare l'azione politica e riequilibrare le singole componenti interne, con nuove responsabilità nel comitato politico, nel gruppo consiliare e nei quartieri. Entro breve tempo, dopo questa consultazione, l'azione politica riprenderà con le caratteristiche originarie di un'opposizione chiara ma costruttiva, e per tornare ad essere propositivi ed aggregativi rispetto alle altre forze politiche».

## L'Anpi. «No alle provocazioni di Forza Nuova»

## CESENA

Porre un argine ai rigurgiti neofascisti. L'appello arriva da Gianfranco Miro Gori, presidente dell'Anpi provinciale, all'indomani di quella che definisce come l'ennesima provocazione di Forza Nuova.

«L'Anpi, erede della tradizione partigiana che nella nostra provincia ha visto un ampio movimento di popolo - spiega Miro Gori - di fronte all'ennesima provocazione notturna di Forza Nuova, che proclama che i fascisti non rubavano, attraverso uno striscione collocato nottetempo davanti alla sede del Partito democratico di Cesena, ribadisce piena e totale solidarietà al Pd e alla città di Cesena. Invito tutti i sinceri democratici e antifascisti a costituire un argine contro questi rigurgiti neofascisti che si muovono di notte per nascondersi. In uno Stato democratico chi vuole manifestare il proprio pensiero, se legittimo, lo fa apertamente con la garanzia delle leggi a partire dalla Costituzione; al contrario all'epoca dei citta- ti fascisti, chi manifestava il proprio pensiero, non coincidente con quello della dittatura, finiva al confino, in carcere o ucciso.

Che fascisti non rubassero poi è l'ennesima falsa notizia: si leggano testi di storia».

## «Emodinamica Impegno civile ed urgente»



Elena Baredi

## CESENA

«Siamo quasi increduli per le dichiarazioni del Direttore generale della Ausl Marcello Tonini, a proposito del servizio di cardiologia al Bufalini di Cesena».

Tonini, sulle righe del Corriere di ieri, sosteneva come l'attuale sistema per l'emodinamica funzioni bene su scala romagnola senza penalizzare i cesenati. Ma che, una volta fatti i lavori al Pronto Soccorso del Bufalini, si potrebbe ragionare su un'emodinamica h24 anche per Cesena.

A protestare è Elena Baredi (esponente di Art. 1 Mdp): «Siamo certi che Tonini conosca la storia di una battaglia di civiltà che attorno a questo importante servizio è stata compiuta nella nostra città: oltre 5 mila firme raccolte, banchetti, iniziative pubbliche, fino ad arrivare a ordini del giorno condivisi a tutte le forze politiche in Consiglio Comunale.

Il dottor Tonini continua a sostenere che, dati alla mano, l'attuale sistema organizzativo per la risposta agli infarti acuti funzioni a meraviglia. Lo invitiamo a consultare i parenti di coloro che sono morti in ambulanza lungo la via Emilia, per sapere quanto condividano la funzionalità del servizio. Tonini si dice pronto a verificare l'ipotesi che, con il termine dei lavori del pronto soccorso, si possa avviare un ragionamento su come riorganizzare le emergenze cardiologiche. E perché mai solo dopo? E intanto?

Vogliamo ribadire con molta nettezza come non sia certo solo lui né solo la dirigenza dell'Ausl a dover decidere. Ma il sindaco si è fatto sentire? E questi sarebbero i risultati? O si sta recitando un indecente gioco delle parti? Il servizio di cardiologia h24 rimane per noi un impegno civile assolutamente urgente. Per la salute dei cittadini di Cesena. E con buona pace degli algoritmi del direttore generale».

## Volantini contro la sede a CasaPound

## CESENA

«Chi affitta locali ai fascisti è complice del fascismo». Questo il titolo del volantino comparso nelle buchette delle lettere dei residenti del centro storico. Nel volantino, firmato «Antifasciste e antifascisti», si fa riferimento al fatto che Casa Pound sembra intenzionata a prendere sede a Cesena e che sarebbe in trattativa con un privato di via Contrada Albertini, pubblicando nome e cognome e contatti del privato in questione invitando quanti in disaccordo a comunicargli che «le sedi fasciste non le vogliamo».